Emergenza Etna, Scerra e Cantone(M5S): “Non sia motivo per penalizzare ancora i passeggeri”

“L’emergenza provocata dalla cenere dell’Etna non può trasformarsi in un’occasione per penalizzare ulteriormente i passeggeri. Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ho pertanto chiesto di attivarsi per verificare le tariffe applicate da taxi e NCC in questa settimana segnata da dirottamenti e cancellazioni dei voli e di accertare eventuali irregolarità. In una situazione di necessità come quella vissuta da migliaia di viaggiatori servono trasparenza, correttezza e piena tutela degli utenti”. Lo affermano I parlamentari nazionali del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra e Luciano Cantone, che hanno presentato un’interrogazione a risposta scritta al Mit in merito ai costi dei trasferimenti via terra resisi necessari dopo le limitazioni all’operatività dell’aeroporto di Catania-Fontanarossa.
L’attività eruttiva dell’Etna e la conseguente presenza di cenere vulcanica hanno provocato dirottamenti e riprogrammazioni verso gli aeroporti di Palermo, Comiso e Trapani, costringendo numerosi passeggeri a spostarsi via terra tra i diversi scali. Una situazione che ha determinato un forte aumento della domanda di taxi e NCC e, secondo diverse segnalazioni, anche richieste di importi particolarmente elevati, in alcuni casi prossimi agli 800 euro per una singola tratta.
“È necessario distinguere tra il servizio taxi, sottoposto a specifiche tariffe, e quello NCC, che segue un diverso regime di determinazione del corrispettivo – sottolineano Scerra e Cantone – ma proprio per questo è indispensabile verificare che siano state rispettate tutte le disposizioni e che ai

passeggeri siano state fornite informazioni chiare sui prezzi e sugli eventuali supplementi”.
Nell’interrogazione si chiede di verificare il coinvolgimento di ART, AGCM, ENAC e delle autorità territorialmente competenti, oltre ad accertare l’eventuale utilizzo corretto del tassametro, la comunicazione delle tariffe e le condizioni economiche applicate dagli NCC.
I parlamentari cinquestelle chiedono inoltre al Ministero di fornire i dati disponibili sui trasferimenti effettuati durante l’emergenza, sulle tratte interessate e sugli importi richiesti, nonché di chiarire se siano state riscontrate irregolarità e quanti controlli, contestazioni o provvedimenti sanzionatori siano stati adottati nei confronti degli operatori.

MedFest di Buccheri, conto alla rovescia per il suggestivo viaggio nel Medioevo siciliano

A una settimana dall’appuntamento, il borgo di Buccheri si prepara a tornare indietro nel tempo con una delle manifestazioni più attese dell’estate. Dal 21 al 23 agosto, appuntamento con il MedFest: tre giornate tra cortei storici, tamburi, cavalieri, spettacoli di fuoco, musica, falconeria e atmosfere medievali.
Il cuore della manifestazione sarà ancora una volta il centro storico, con gli eventi distribuiti tra Piazza Roma, Piazza Toselli, Piazzale Cosentino, Piazza Fratti, il Quartiere Castello e i Ruderi del Castello. Un grande percorso a cielo

aperto nel quale il pubblico potrà assistere a spettacoli e rievocazioni, ma anche scoprire botteghe, mercatini artigianali e proposte enogastronomiche.
Ad aprire il programma, venerdì 21 agosto, sarà il Festival dei Tamburi. Alle 18, dalla Scalinata di Sant'Antonio, prenderà il via l'Initium Ludorum, con la partecipazione dei Tamburi di Buccheri, dei Timpanisti Fajanensis di Fasano e dei Musici dell'Associazione Sicularagonensia di Randazzo. Il corteo attraverserà le vie del centro fino a Piazza Roma, dove è prevista la consegna dei riconoscimenti ai gruppi partecipanti. La prima giornata proseguirà con il Castra Convivi e il Castra Sonorum, tra gastronomia, musica e percussioni, con la presenza della Compagnia Musigalli.
Il viaggio nel Medioevo entrerà nel vivo sabato 22 e domenica 23 agosto. Anche in questo caso l'appuntamento iniziale sarà alle 18 alla Scalinata di Sant'Antonio, da dove partirà il tradizionale Corteo Storico con compagnie, artisti e gruppi provenienti da diverse realtà. Durante le due serate si alterneranno tornei a cavallo in armatura, spettacoli di fuoco e fachirismo, teatro di strada sui trampoli, esibizioni di falconeria e concerti di musica medievale. Ai Ruderi del Castello sarà inoltre proposta la rappresentazione de "Il Cantico delle Creature", curata dall'Associazione Madrigale di Buccheri.
Il Quartiere Castello accompagnerà l'intera manifestazione con stand enogastronomici, botteghe e un mercato artigianale ispirato al tema medievale, creando uno spazio dedicato anche alla scoperta delle produzioni e delle tradizioni locali.
Gran finale domenica 23 agosto in Piazza Fratti, con il concerto degli In Vino Veritas, lo spettacolo pirotecnico della ditta Fasima Fuochi e la conclusione in musica affidata ai Musigalli e alla Compagnia Magma.
L'intero programma è ad ingresso libero e punta a trasformare per tre giorni Buccheri in un grande palcoscenico medievale, coinvolgendo residenti, famiglie, visitatori e turisti.
A presentare il programma e le attese per questa nuova edizione è il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo.

Ferragosto Sicuro 2026, potenziati vigilanza e controllo lungo il litorale

Si intensifica, nel week end di Ferragosto l'attività di vigilanza e prevenzione lungo il litorale, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle regole e prevenire condotte che possano compromettere la sicurezza della navigazione e l'incolumità delle persone. Nella giurisdizione di Augusta la Capitaneria di Porto ha programmato attività che vedranno impegnate sia unità navali, dedicate agli aspetti di sicurezza della navigazione e di salvaguardia della vita umana in mare, sia pattuglie terrestri, chiamate a verificare eventuali criticità nell'ambito del demanio marittimo.
La Guardia Costiera di Augusta sottolinea delle raccomandazioni: non ancorare nelle zone destinate alla balneazione e non navigare né sostare a una distanza inferiore ai 200 metri dalla costa; verificare di essere in possesso, a bordo, delle dotazioni di sicurezza previste in relazione all'unità, al tipo di navigazione effettuata e alla distanza dalla costa; controllare, prima di intraprendere la navigazione, le condizioni meteo-marine in atto e quelle previste; evitare comportamenti imprudenti che possano mettere in pericolo sé stessi e gli altri, prestando particolare attenzione ai bambini; non allontanarsi eccessivamente dalla riva e, in ogni caso, non oltrepassare i propri limiti e le proprie capacità natatorie; evitare di occupare o intralciare le aree del demanio marittimo destinate al pubblico uso.
Per maggiori dettagli, sul sito della Guardia Costiera, nella sezione "Ordinanze – Augusta", è possibile consultare l'Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 41/2025, che disciplina i

principali aspetti connessi alla corretta e sicura fruizione del mare da parte degli utenti.
La Capitaneria sottolinea, in ogni caso, che “nessuna attività di vigilanza e controllo può sostituire la prudenza, il buon senso e il senso di responsabilità individuale. Ogni persona che fruisce del mare è chiamata a conoscere e rispettare le regole, adottando comportamenti responsabili e consapevoli, affinché le giornate trascorse lungo la costa possano svolgersi in piena sicurezza”.

Etna e caos voli: “Vademecum per i passeggeri”

“Nonostante l’attività vulcanica dell’Etna e la presenza di cenere possano costituire circostanze eccezionale, i viaggiatori rimasti a terra potrebbero ugualmente far valere i propri diritti”.

Il Codacons ha pubblicato in queste ore un vademecum, per dare delle indicazioni a chi in questi giorni di caos voli si stesse trovando alle prese con cancellazioni, riprogrammazioni e più in generale disagi per via della sospensione di arrivi e partenze a intermittenza, legati all’attività eruttiva del vulcano. Il segretario dell’associazione a tutela dei consumatori, Francesco Tanasi ricorda alcuni aspetti fondamentali.

1. VOLO CANCELLATO: RIMBORSO O RIPROTEZIONE

In caso di cancellazione del volo, il passeggero ha diritto, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 261/2004, alla scelta tra il rimborso del biglietto e la riprotezione verso la destinazione finale, in condizioni di trasporto

comparabili, non appena possibile.

È prevista inoltre, in relazione alla disponibilità dei posti, la possibilità di scegliere la riprotezione verso la destinazione finale in una data successiva di proprio gradimento.

2. PASTI, BEVANDE, ALBERGO E TRASFERIMENTI

Quando ne ricorrono le condizioni, durante l'attesa il vettore deve garantire l'assistenza prevista dalla normativa: pasti e bevande in congrua relazione alla durata dell'attesa, possibilità di effettuare comunicazioni e, quando sia necessario pernottare, sistemazione alberghiera e trasporto tra aeroporto e luogo di sistemazione.

Se l'assistenza dovuta non viene fornita e il passeggero è costretto a sostenere personalmente spese necessarie e ragionevoli, è fondamentale conservarne ricevute, fatture e scontrini.

3. CENERE VULCANICA: CIRCOSTANZA ECCEZIONALE NON SIGNIFICA NESSUN DIRITTO

Su questo punto esiste uno specifico precedente della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Con la sentenza del 31 gennaio 2013 nella causa C-12/11, McDonagh contro Ryanair, relativa alla chiusura dello spazio aereo conseguente all'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajökull, la Corte ha chiarito che anche in presenza di una circostanza eccezionale di tale natura gli obblighi di assistenza previsti dalla normativa europea non vengono meno.

La presenza della cenere dell'Etna, pertanto, non può essere utilizzata come una formula generica per sostenere che il viaggiatore non abbia più alcun diritto.

4. RITARDO PROLUNGATO

In caso di ritardo alla partenza, il diritto all’assistenza scatta secondo le soglie temporali previste dalla normativa europea, che variano in relazione alla distanza della tratta.

Quando il ritardo raggiunge almeno cinque ore, il passeggero può rinunciare al volo e ottenere il rimborso del prezzo del biglietto per la parte del viaggio non effettuata, secondo le condizioni previste dalla normativa.

Un ritardo di almeno tre ore all’arrivo alla destinazione finale può inoltre dare diritto alla compensazione pecuniaria secondo la disciplina e la giurisprudenza europea, salvo, tra l’altro, che il vettore dimostri l’esistenza di circostanze eccezionali rilevanti ai sensi della normativa.

5. COMPENSAZIONE DA 250, 400 O 600 EURO: NON È AUTOMATICA

La normativa europea prevede, quando ne ricorrono i presupposti, compensazioni pecuniarie di 250, 400 o 600 euro in funzione della distanza della tratta.

In presenza di circostanze eccezionali, tuttavia, la compensazione può non essere dovuta. Spetta al vettore dimostrare la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa per l’esonero.

È quindi necessario valutare concretamente il singolo volo e le cause effettive della cancellazione o del ritardo.

La compensazione pecuniaria non deve essere confusa con gli altri diritti del passeggero: assistenza, rimborso e riprotezione seguono regole proprie.

6. DANNI ULTERIORI E CONVENZIONE DI MONTREAL

In presenza dei relativi presupposti, oltre alle tutele previste dal Regolamento (CE) n. 261/2004 può trovare applicazione anche la Convenzione di Montreal per il danno concretamente causato dal ritardo.

Dal 28 dicembre 2024 il limite di responsabilità previsto dalla Convenzione per i danni derivanti dal ritardo nel trasporto di persone è stato elevato a 6.303 Diritti Speciali di Prelievo per passeggero. Per distruzione, perdita, danneggiamento o ritardo del bagaglio, il limite è stato elevato a 1.519 Diritti Speciali di Prelievo per passeggero.

Non si tratta di indennizzi automaticamente spettanti: l'eventuale danno deve essere dimostrato e trovano applicazione le condizioni previste dalla Convenzione.

7. PERSONE CON DISABILITÀ E A MOBILITÀ RIDOTTA

Specifiche tutele sono riconosciute dalla normativa europea alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta.

In caso di cancellazioni, ritardi o riprotezioni è importante segnalare tempestivamente le proprie necessità alla compagnia aerea e al gestore aeroportuale per ottenere l'assistenza prevista.

8. CONSERVARE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE

Il Codacons invita i passeggeri a conservare biglietti, carte d'imbarco, prenotazioni, e-mail, SMS e notifiche della compagnia, oltre alle ricevute e alle fatture delle spese sostenute.

È opportuno documentare anche le soluzioni alternative proposte e chiedere alla compagnia informazioni precise sulle cause della cancellazione o del ritardo.

9. RECLAMO: PRIMA ALLA COMPAGNIA, POI ENAC

Il passeggero che ritiene violati i propri diritti deve presentare innanzitutto reclamo alla compagnia aerea.

Se la compagnia non fornisce risposta trascorse sei settimane dalla ricezione del reclamo, oppure se la risposta ricevuta non è ritenuta soddisfacente rispetto ai diritti previsti dal

Regolamento (CE) n. 261/2004, è possibile rivolgersi all'Organismo nazionale responsabile e, nei casi di competenza italiana, presentare reclamo all'ENAC attraverso l'apposita procedura.

L'intervento dell'ENAC è finalizzato all'accertamento delle eventuali violazioni del Regolamento e all'esercizio delle relative funzioni di vigilanza e sanzionatorie e non equivale al riconoscimento diretto al singolo passeggero delle somme eventualmente spettanti.

"La sicurezza dei voli viene prima di tutto – afferma il Segretario Nazionale Codacons – ma una situazione eccezionale non può trasformarsi in un vuoto di tutela per migliaia di passeggeri. La normativa e la giurisprudenza europea distinguono chiaramente la compensazione pecuniaria dagli obblighi di assistenza, rimborso e riprotezione. Dire semplicemente che un volo è stato cancellato a causa dell'Etna non significa cancellare ogni diritto del viaggiatore. Occorre verificare caso per caso la causa effettiva del disservizio, le misure adottate dal vettore e l'assistenza fornita. Invitiamo quindi i passeggeri a conservare tutta la documentazione e le ricevute delle spese sostenute e a contestare eventuali dinieghi non adeguatamente motivati"

A Priolo il concerto di Petit: attesa per l'evento della sera del 17 Agosto

Un appuntamento che si preannuncia molto partecipato, soprattutto dai più giovani quello di lunedì 17 agosto a Priolo. In largo dell'Autonomia Comunale alle 21:00 arriverà

Petit, uno dei giovani artisti più seguiti sulla nuova scena pop italiana e tra i protagonisti più amati dell'edizione 2024 del talent show Amici, nell'ambito del quale il suo timbro vocale personale, la scrittura autentica e uno stile che fonde pop contemporaneo e sonorità urban hanno conquistato il pubblico. L'evento è gratuito ed è inserito nel cartellone dell'Estate Priolese 2026, la rassegna organizzata dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Pippo Gianni.

Sanità, incontro Asp-Cgil: focus sulle Case di Comunità e liste d'attesa

Le Case e gli Ospedali di Comunità, la questione liste d'attesa, le carenze di organico, le possibili soluzioni anche in tema di gestione del distretto socio-sanitario. Sono alcuni tra i temi al centro di un incontro tra il Commissario dell'Asp di Siracusa e una delegazione della Cgil Confederale e della Funzione Pubblica, nella sede della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria. Il vertice ha rappresentato un primo colloquio conoscitivo. Molteplici i nodi affrontati che interessano la situazione complessiva della sanità a Siracusa. La Cgil ha portato all'attenzione del commissario Iraci le criticità emerse nel territorio, con un focus particolare sullo stato di attivazione delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità; il sindacato ha sottolineato, che pur nella consapevolezza che l'Azienda ha raggiunto l'importante obiettivo di definire entro il 30 giugno la conclusione dei lavori come previsto dal cronoprogramma del PNRR, di fatto l'attività delle nuove strutture dedicate all'assistenza territoriale sono ancora molto lontane da un livello appena

sufficiente; in alcune case di Comunità l'attività non è iniziata così come negli Ospedali di Comunità non sono ancora stati effettuati ricoveri.
E' stato sottolineata, ad esempio, la situazione del Distretto nord dove sia la Casa di Comunità di Lentini sia quella di Francofonte non hanno ancora iniziato la loro attività.
Il Commissario ha evidenziato come tale problematica sia legata principalmente alle difficoltà di reperire il personale, puntualizzando che i numerosi avvisi emanati per il suo reclutamento sono spesso deserti. Certamente, ha continuato il dott. Iraci, esistono anche criticità di carattere organizzativo, legati anche ad un diverso approccio culturale dovuto alla novità del modello assistenziale che necessita di tempo per essere recepito sia da parte del personale sia da parte dell'utenza.
La Cgil ha fatto presente al Commissario due problematiche al momento irrisolte che potrebbero dare un impulso alla funzionalità delle Strutture territoriali: la prima riguarda la necessità di un Accordo di Programma con la Conferenza dei Sindaci per una proficua integrazione socio-sanitaria attraverso la reale attivazione dei Punti Unici di Accesso; la seconda attiene la richiesta, non più rinviabile, all'Assessorato della Salute di un potenziamento della specialistica territoriale. Uno dei punti qualificanti dei servizi che dovrebbero erogare le Case di Comunità è proprio quello di fare incontrare il medico di famiglia con lo specialista per concordare insieme il percorso dei pazienti, in special modo dei pazienti cronici.
Iraci ha recepito con particolare interesse i suggerimenti offerti, garantendo il suo interessamento su entrambe le sollecitazioni sindacali.
Non poteva mancare nella discussione un accento particolare sull'accessibilità alle prestazioni specialistiche. L'annoso problema delle Liste di Attesa, sebbene la CGIL abbia riconosciuto i progressi ottenuti negli ultimi mesi, rimane ancora una situazione non accettabile per una efficace tutela della salute della popolazione. In particolare il sindacato ha

sottolineato una non ottimale “trasparenza” del sito aziendale che non permette al cittadino di avere una completa informazione sulle disponibilità offerte, ed una garanzia che le richieste di prestazioni possano trovare una più celere risposta all’interno di un ambito distrettuale e non provinciale come avviene al momento.
Il Commissario ha riconosciuto che per alcune prestazioni esiste il problema della distanza tra l’offerta della prima disponibilità e la residenza dell’utente, che pone disagi soprattutto per i cittadini più fragili. Il dott. Iraci ha tenuto però a sottolineare che l’Azienda è impegnata a risolvere, o meglio a mitigare, le difficoltà impegnando notevoli risorse sull’abbattimento delle Liste di Attesa.
Diversi altri temi sono stati trattati, dalla carenza di personale alle difficoltà dei Pronto Soccorso; la specificità degli argomenti da analizzare ha fatto convenire i presenti, su invito dello stesso manager, a mantenere un confronto serrato con incontri periodici su questioni specifiche alla presenza dei suoi collaboratori del settore interessato di volta in volta.
La Cgil – per l’occasione rappresentata dal segretario generale Franco Nardi, da José Sudano, Sabina Zuccaro, Pino Bruno, Paolo Censabella – ha offerto la piena disponibilità, ma ha chiesto che gli impegni che verranno assunti siano accompagnati da risultati tangibili per i lavoratori e per l’utenza.

Sicurezza stradale, la mozione del consigliere

Bonafede: “Mappare i punti critici della città”

Un’analisi approfondita della viabilità cittadina per individuare le aree a maggior rischio e mettere in campo interventi mirati di prevenzione: è questo l’obiettivo principale della mozione sulla sicurezza stradale presentata dal consigliere comunale Sergio Bonafede. La proposta parte da un percorso conoscitivo avviato nei mesi scorsi, quando lo stesso consigliere ha richiesto e ottenuto dal Comando di Polizia Municipale i dati ufficiali relativi agli incidenti verificatisi nel territorio comunale negli ultimi tre anni. Dall’analisi delle informazioni acquisite è emersa la necessità di compiere un passo in avanti e «avviare un approfondimento tecnico-amministrativo finalizzato all’individuazione delle principali criticità della rete viaria cittadina e delle possibili misure correttive e preventive». Pur riconoscendo gli interventi già realizzati nel tempo dall’amministrazione per il miglioramento della mobilità, il documento evidenzia come «il continuo monitoraggio del fenomeno dell’incidentalità rappresenta uno strumento indispensabile per individuare ulteriori margini di miglioramento», riducendo sia i pericoli per cittadini, pedoni e conducenti, sia i costi sociali e sanitari legati ai sinistri. Attraverso il documento, Bonafede impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare tramite gli uffici competenti un’analisi approfondita dei dati, a «verificare la possibilità di predisporre una mappatura delle aree maggiormente interessate da incidenti stradali» e a individuare le soluzioni tecnico-amministrative più idonee per la messa in sicurezza. La mozione richiede inoltre di promuovere forme di collaborazione con enti di ricerca qualificati per il supporto scientifico e di valutare, «non appena sarà ufficialmente istituito il servizio di volontariato civico comunale», il coinvolgimento dei volontari in attività di informazione,

supporto e sensibilizzazione della cittadinanza sulla sicurezza stradale.

Sparatoria in via Von Platen, feriti due uomini a bordo di un apecalessino

Una sparatoria in pieno guorno turba la quiete agostana di Siracusa. L'agguato è avvenuto in via Von Platen, nelle immediate vicinanze della caserma dei vigili del fuoco, dove due persone sono state raggiunte da colpi di arma da fuoco mentre si trovavano a bordo di un'Ape calessino. Secondo le prime informaziono, si tratterebbe di padre e figlio. Soccorsi dal 118, sono stati condotti in ospedale. Ad avere la peggio, spiegano fonti sanitarie, sarebbe stato il più grande dei due, arrivato all'Umberto I in codice rosso. Entrambi sono stati raggiunti alle gambe da alcuni colpi di arma da fuoco.
Le prime ricostruzioni riferiscono di diversi colpi esplosi contro il mezzo. La scena si è consumata sotto gli occhi di passanti e automobilisti, in un tratto particolarmente trafficato della città. Immediatamente è scattato l'allarme. Ancora da ricostruire la dinamica dell'agguato. Non è chiaro quanti siano stati i responsabili né da dove siano partiti i colpi. Le forze dell'ordine hanno raggiunto via Von Platen e avviato i primi accertamenti, raccogliendo testimonianze e procedendo ai rilievi necessari per ricostruire ogni fase della sparatoria.
Gli investigatori stanno cercando di comprendere anche il possibile movente. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta sull'episodio.
La sparatoria, avvenuta in pieno giorno e in una zona centrale

e trafficata, riaccende inevitabilmente la preoccupazione in città. Un episodio particolarmente grave che ripropone l’allarme per la sicurezza e per la presenza di armi nelle strade siracusane.

Sparatoria di via Von Platen,il sindaco Italia:”Ferma condanna, rafforzare la sicurezza”

“Esprimo la mia più ferma condanna per quanto accaduto oggi in via Von Platen. Si tratta di un fatto di estrema gravità, che desta preoccupazione ma sul quale, certamente, la magistratura e le forze dell’ordine sapranno fare al più presto chiarezza». Queste le parole del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, sulla sparatoria avvenuta stamattina. «Siracusa è una città che crede nei valori della legalità, della convivenza civile. Episodi come questo – prosegue il sindaco Italia – non possono trovare alcuno spazio nella nostra comunità e devono essere contrastati con determinazione attraverso la collaborazione tra istituzioni, forze dell’ordine e cittadini. L’amministrazione comunale continuerà a sostenere ogni iniziativa utile a rafforzare la sicurezza e la tutela del territorio poiché la serenità dei cittadini rappresenta per noi una priorità assoluta»

Caro vita, Siracusa nella top 5 delle città più care d’Italia: stangata da 900 euro a famiglia

L’estate non ferma la spinta inflazionistica e per le famiglie di Siracusa il conto si conferma tra i più salati d’Italia. Secondo la rielaborazione condotta dall’Unione Nazionale Consumatori sui recenti dati Istat relativi a luglio 2026, il capoluogo si attesta al quinto posto assoluto nella classifica nazionale delle città con la maggiore spesa aggiuntiva annuale. Con un tasso d’inflazione che vola al +3,9 per cento, ben al di sopra della media nazionale scesa al +2,9 per cento, i cittadini siracusani si trovano ad affrontare un aggravio economico stimato in ben 901 euro all’anno per ciascun nucleo familiare tipo. Questo pesante sovrapprezzo colloca Siracusa nelle primissime posizioni della graduatoria dei rincari subito alle spalle di realtà come Ferrara, Mantova e Como, evidenziando una tensione sui prezzi che supera persino quella di molte altre grandi città del Mezzogiorno. Il quadro generale mostra un Paese in cui l’inflazione registra un lievissimo raffreddamento complessivo e dove i prodotti del carrello della spesa rallentano su base annua al +1,0 per cento, ma la Sicilia continua a pagare le conseguenze più severe. A trainare la corsa dei costi nel capoluogo e nell’Isola sono soprattutto i rincari legati al comparto energetico regolamentato e la forte dinamica dei prezzi dei servizi spinta dalla stagione turistica estiva, a cui si somma la pressione latente sui beni alimentari. Il dato siracusano si inserisce in un contesto regionale di grande sofferenza, affiancandosi alle forti tensioni registrate a Catania, seconda tra i grandi comuni con un’inflazione del +3,4 per cento, e in Calabria dove Reggio registra l’incremento più

alto d’Italia pari al +4,0 per cento. Tuttavia, in termini di impatto reale e concreto sulle tasche dei residenti, la situazione di Siracusa appare tra le più critiche su scala nazionale: in un tessuto sociale ed economico caratterizzato da retribuzioni medie storicamente inferiori rispetto al Nord, dover sostenere un incremento di quasi mille euro all’anno sulle spese quotidiane ed energetiche intacca pesantemente il potere d’acquisto delle famiglie, imponendo sacrifici crescenti proprio nel momento di massimo afflusso turistico.